



Istituto Comprensivo Pievepelago

Viale Adolfo Ferrari , 1 - 41027 - Pievepelago - Tel. +39 0536 71302 - Fax +39 0536 71302
PEC: MOIC80600G@pec.istruzione.it - Cod.Mecc. MOIC80600G - Cod.Fisc. 92010190368

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'istituto
Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola/ sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMETTE CHE

L'Istituto Comprensivo Pievepelago dovrà assicurare nell'elaborazione del POFT:

- una uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza alcuna discriminazione per motivi che riguardino sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- l'impegno ad educare alla civile convivenza democratica;
- interventi secondo criteri di imparzialità, equità e regolarità nell'espletamento del servizio;
- la ricerca nei diversi ordini e plessi, del clima idoneo e favorevole a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di

situazioni di disagio, elaborando progetti di accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola;

- il perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione attraverso progetti volti al superamento di situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni, con particolare riguardo per i portatori di handicap e per gli alunni stranieri;
- la realizzazione di una effettiva integrazione tra i tre ordini di scuola atta a favorire la continuità del percorso scolastico degli alunni;
- la collaborazione del personale docente, non docente e delle famiglie con l'obiettivo di realizzazione degli standard generali che si prefigge;
- una fattiva e regolare collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni del territorio, sia in termini di adesione ad iniziative altrui che rientrano nell'ambito del proprio progetto formativo, sia in termini di proposta. Tende pertanto a ricercare gli accordi che consentano una funzionale gestione dei servizi in materia formativa nell'ambito di un patto educativo territoriale;
- le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nei limiti della normativa vigente;

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2016/19;

Il presente atto tiene conto dell'esperienza pregressa realizzata dall'Istituzione scolastica, delle scelte operate nel tempo, delle richieste e delle proposte e dei pareri formulati dalle famiglie e da quanto è emerso con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, dei risultati del processo di autovalutazione d'Istituto che, nel delineare punti di forza e di criticità dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità dell'Istituto Comprensivo Pievepelago nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento della propria funzione a favore della comunità territoriale di appartenenza di cui la scuola rappresenta un centro importante di formazione culturale e di sviluppo umano e civile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse

umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- vanno rafforzati i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- occorre strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- è necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- attivare e monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016/19 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- ✓ favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) consolidando i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...), intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia. nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti); estendere anche alla scuola secondaria di primo grado progetti di inclusione legati alla disabilità, implementando anche attività e laboratori in orario extrascolastico volti alla valorizzazione delle eccellenze, ipotizzando anche nuovi contenuti accanto a quelli già in atto garantendo un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- ✓ garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità; stimolare il dialogo interculturale implementando le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi; proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita; consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione del personale dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti ed il personale ATA;
- avere come filoni prioritari di formazione: completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze avviati negli scorsi anni, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio), aggiornamento sulle discipline scolastiche.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- organizzazione del lavoro funzionale e flessibile di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- valorizzazione dei momenti di partecipazione delle famiglie alle attività di classe/scuola;
- valorizzazione dei momenti di presentazione della scuola, soprattutto in fase di iscrizione, per esplicitare l'offerta formativa;
- pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line.

Dovranno far parte del Piano dell' Offerta Formativa Triennale tutti i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico potenziato. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano predisposto dal gruppo di lavoro designato dovrà essere portato all'esame del Collegio per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto entro la metà di gennaio 2016.

Pievepelago, 10.11.2015

Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof. Stefano Graziosi